

L'AOGOI RICHIEDE L'ANNULLAMENTO
DELL' INCARICO

A Ischia il primario di ginecologia non ha la specializzazione

Chiesta la revoca immediata dell'incarico conferito a Luigi Capuano presso il Presidio ospedaliero Rizzoli di Ischia, dove lo stesso Capuano è anche direttore sanitario. Nella lettera di diffida e messa in mora l'Aogoi evidenzia come "l'uso distorto della discrezionalità può comportare gravi incidenze negative sulla qualità delle cure"



CON UNA LETTERA di diffida alla Asl Na 2 Nord del 15 marzo scorso, l'Aogoi ha chiesto l'immediata revoca dell'incarico conferito a **Luigi Capuano**, che operava sia come Direttore Sanitario del P.O. "A. Rizzoli" di Ischia sia come primario di ginecologia.

In particolare l'Aogoi nella sua diffida denuncia "l'illegittimità del provvedimento" di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Uoc di Ostetricia e Ginecologia del presidio ospedaliero in quanto Capuano è "sprovvisto del titolo del titolo di specializzazione in Ostetricia e Ginecologia". A scegliere la sua nomina era stato il direttore generale dell'Asl, **Antonio D'Amore**, anche se il provvedimento che lo aveva nominato era stato indicato come in "via del tutto eccezionale e provvisoria, e nella mora della nomina a nuovo direttore". Una giustificazione, questa, non condivisa dall'Aogoi per la quale la nomina rimarrebbe illegittima anche nell'ipotesi di un "incarico temporaneo con finalità meramente organizzative e gestionali".

Tra le finalità perseguite dall'Associazione degli Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani – si legge nella premessa contenuta nell'atto di diffida e messa in mora firmata dalla presidente **Elsa Viora** – vi è quella "di contribuire ad elevare il livello assistenziale nel settore dell'ostetricia-ginecologia con ogni più opportuna iniziativa nei confronti degli Enti Responsabili che operano nel Servizio Sanitario Nazionale". "La ginecologia e l'ostetricia – ricorda l'Aogoi – è branca specialistica vasta e complessa a vocazione prevalentemente chirurgica" e "la disposizione del Ccnl dell'Area Dirigenza medica e veterinaria nel prevedere espressamente l'obbligo di conferimento dell'incarico di sostituzione temporanea ad altro dirigente della medesima struttura, in quanto in possesso dei titoli di specializzazione richiesti, mira a tutelare la qualità delle cure e le componenti ad esse coesistenti, e segnatamente: 1) la capacità, 2) la competenza, 3) l'esperienza dei professionisti in rapporto alla tipologia del servizio, alle caratteristiche del contesto organizzativo e, *maxime*, al livello di responsabilità che l'incarico comporta". Non trascurabile, in questo caso, il fatto che trattasi della "gestione dell'unica Unità Operativa Complessa specialistica in ostetricia e ginecologia, che opera in contesto di notorio disagio quale è l'isola di Ischia".

Pertanto "l'omessa attivazione delle procedure per il conferimento dell'incarico di Direzione dell'Uoc di Ostetricia e Ginecologia del P.O. "A. Rizzoli" di Ischia e il conferimento dell'incarico a dirigente medico sprovvisto dei necessari titoli

di specializzazione – sottolinea l'Aogoi – sono scelte che integrano violazione delle previsioni legislative di rango primario recepite dalla contrattazione collettiva, nonché violazione dei principi primordiali di trasparenza ed imparzialità".

Appare dunque evidente, conclude l'Aogoi, "l'illegittimità della soluzione prescelta dal Direttore Generale della ASL Napoli 2 Nord" e "l'uso distorto della discrezionalità con potenziali gravi incidenze negative sulla qualità delle cure".

La notizia del "medico con due incarichi: direttore sanitario e ginecologo" è stata ripresa anche da Repubblica.it (in un articolo del 12 marzo a firma di Giuseppe Del Bello) che riporta il commento del segretario nazionale Aogoi **Antonio Chiantera** e di **Giuseppe De Placido**, ordinario di Ostetricia e Ginecologia all'università Federico II, sulla "singolare investitura". L'articolo evidenzia come "In pratica il professionista è costretto a soddisfare due compiti senza avere la titolarità di nessuno dei due. Ma quello che fa storcere il naso a più di un camice bianco è il fatto che il direttore sanitario non sia in possesso della specializzazione in Ginecologia".

Il primo a commentare l'"originale vicenda" è il segretario nazionale **Antonio Chiantera** "che non solo parla di 'provvedimento che viola le legge', ma ironizza sul fatto che il manager non abbia individuato l'unica soluzione possibile: conferire l'incarico temporaneo a un collega ginecologo. "In questi casi – sottolinea Chiantera nell'articolo – quando un primario va in pensione e si deve avviare la procedura per il concorso, si attribuiscono le funzioni temporanee (secondo l'ex articolo 18 del contratto nazionale di lavoro) a uno specialista dello stesso reparto. Oppure a un collega, sempre afferente alla stessa disciplina, di un presidio della Asl".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Giuseppe De Placido** che, sempre nello stesso articolo, evidenzia come "Il direttore generale può dare la funzione primaria all'aiuto più anziano, ma sempre in attesa di concorso o di trasferimento di un altro primario da sede diversa. Che dire? – aggiunge De Placido – Mi sembra un po' fuori dalle normali attribuzioni. La ginecologia è una specializzazione vasta e complessa che non può essere gestita se non da un primario della stessa materia. D'altronde è una branca chirurgica e, quindi, è impossibile che uno specialista di igiene sia in grado di ottemperare alle emergenze chirurgiche ginecologiche se non è mai stato in una sala operatoria". Difficile non condividere il "legittimo dubbio" sollevato alla fine dell'articolo: "chi dirà alle partorienti che ad assisterle potrebbe essere un direttore sanitario?".

Eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione italiana di ostetricia

Roberta Giornelli è la nuova presidente. Nominato l'intero consiglio direttivo, in carica dal 2017 al 2019



Presidente
Roberta Giornelli (Gorizia)

Vice Presidente
Franco Antonio Ragusa (Massa)

Segretario Nazionale e Past President
Antonella Marchi (Siena)

Tesoriere
Davide De Vita (Salerno)

Consiglieri
Anna Paola Caruso (Cosenza)
Michele La Greca (Catania)
Letizia Francese (Torino)

Revisori dei Conti
Rosanna De Serio (Ascoli Piceno)
Claudio Crescini (Bergamo).

Consiglieri
Anna Paola Caruso (Cosenza)
Michele La Greca (Catania)
Letizia Francese (Torino)

Revisori dei Conti
Rosanna De Serio (Ascoli Piceno)
Claudio Crescini (Bergamo)

Proviviri
Carmine Gigli (Trieste)
Fabrizio Perillo (Desenzano)
Giulia Anello (Torino)

Segretario per i rapporti Internazionali
Elsa Del Bo (Pavia)

Comunicazione e collegamento rapporti AIO-AOGOI
Giuseppina Di Lorenzo (Napoli)

Presidenti onorari
Berta Comitini (Pisa)
Antonio Chiantera (Napoli)